



PASOLINI by Abel FERRARA

UNA PASSIONE, quella per lo scrittore italiano, che coltiva sin da giovane.

«Il suo lavoro è sempre stato grande fonte di ispirazione, non solo per i miei film ma anche per le mie scelte di vita»

Il 4 settembre 1964, esattamente 50 anni fa, Pier Paolo Pasolini presentava "Il Vangelo secondo Matteo" al Festival del Cinema di Venezia, dividendo la critica, come spesso accadeva, e l'opinione pubblica, indisposta ad accettare un Cristo più umano che divino. In mezzo secolo il mondo è cambiato radicalmente e così l'Italia, ma le opere di Pasolini rimangono profondamente rivoluzionarie e capaci di riaccuire conflitti della nostra storia e cultura, pubblici e privati, rimasti irrisolti. Forse è per questo che la sua vita, e ancor più la sua morte, continua a essere oggetto di attenzione del lavoro di artisti, scrittori e registi in cerca di ispirazione ma anche di un puro modello di libertà intellettuale. Abel Ferrara, 63enne cineasta americano di origine italiana, sbarca a Venezia con un film biografico focalizzato proprio sull'ultimo giorno di vita di Pasolini, interpretato da Willem Dafoe. «Ho visto "Il Decameron" all'inizio della mia carriera cinematografica e da allora il lavoro di Pasolini è diventato per me una guida e fonte di continua ispirazione. Non solo per i film che ho fatto, ma per come ho cercato di vivere la mia vita», confessa l'autore di pellicole di culto come "King of New York"

(1990), "Il cattivo tenente" (1992), "Fratelli" (1996) e "Go go tales" (2007). «Riguardando di recente "Il Decameron" sono rimasto scosso in un modo non meno potente di quaranta anni fa. È stata una ricerca di individualità senza paura. Una libertà che ritroviamo in tutto il suo cinema, che ha ignorato la forma o il contenuto, alla ricerca di una verità e di una bellezza che solo lui ha potuto vedere. Come scrisse William Faulkner, "lavoro meglio quando i miei demoni mi guidano"». Per il violento omicidio di Pasolini sul lungomare di Ostia nel 1975 – ufficialmente archiviato come delitto passionale – è stato condannato Pino Pelosi, allora diciassettenne e presunto "ragazzo di vita". Ma negli anni sono state proposte diverse teorie a sostegno di complotti che vedono lo scrittore e regista bolognese come personaggio scomodo ora per ragioni politiche ora economiche ora culturali. Ferrara, però, non sembra interessato realmente ai fatti. Come ha sostenuto in altre interviste, a lui ciò che importa è la tragedia, «che è la perdita di un artista e cittadino del mondo, nel pieno dei suoi poteri», sostiene, «un uomo forte e virile di 53 anni che aveva appena finito un capolavoro del ci-

nema come "Salò o le 120 giornate di Sodoma" e lasciato i manoscritti incompleti del film "Porno-Teo-Kolossal" e del romanzo "Petrolio". La sua morte è stata un evento tragico per l'Italia e per il mondo. Tutte le indagini sugli avvenimenti di quella notte non lo porteranno indietro. La verità sta solo nel cuore delle persone che erano lì. La nostra pellicola si occupa della sua morte nello stesso modo in cui tratta della sua vita e del suo lavoro, per abbracciare la sua grazia e intelligenza in modo personale e appassionato». Con queste continue attenzioni, però, non corriamo il rischio che Pasolini venga visto più per quello che rappresenta che per quello che ha scritto e creato? «Quello che ha scritto e creato è ciò che egli rappresenta», ribatte Ferrara con convinzione. «La ricerca della libertà personale nella sua vita reale si manifesta nella ricerca di una libertà dell'immaginazione attraverso la scrittura e il cinema. La sua attività giornalistica e i saggi critici sono stati anch'essi parte di un pensiero chiaro che invitava ad andare oltre a quello che è accettato e previsto. Si è sempre spinto al massimo e ha invitato gli altri a fare lo stesso». (Fashion editor Rushka Bergman)

by **FRANCESCO CARROZZINI**
text by **FRANCESCO SPAMPINATO**

www.vogue.it/uomo-vogue/people-stars



Photo Vogue

Daniela, ritratto di mia madre

Niko Giovanni Coniglio

L'UOMO VOGUE | People & Stars | Pasolini by Abel Ferrara

Pasolini by Abel Ferrara

Pasolini by Abel Ferrara. Since he was young, appasioneted by the Italian writer.

13

Tag ABEL FERRARA - VENICE FILM FESTIVAL - PAOLINI



n 4 September 1964, exactly 50 years ago, Pier Paolo Pasolini presented *The Gospel According to Matthew* at the Venice Film Festival, dividing the critic, as frequently occurred, and the opinion of the public, who were not prepared to accept a Christ who was more human than divine. In half a century the world, including Italy, had changed radically, but Pasolini's works remained profoundly revolutionary and capable of re-intensifying conflicts from our history and culture, public and private, which have remained unresolved.

Perhaps it is for this reason that his life, and even more



COVER STORY

Willem Dafoe

Willem Dafoe. Cover of the september 2014 issue of

his death, continue to be the subject of attention for artists, writers and directors in search of inspiration, as well as a pure model of intellectual freedom. Abel Ferrara, a 63 year-old film maker of Italian background, will arrive in Venice with a biographical film focused on Pasolini's last day alive, interpreted by Willem Dafoe. "I saw *The Decameron* at the beginning of my film career and since then Pasolini's work has become a guide and source of continual inspiration for me - not only for the films I have made, but for how I have tried to live my life," confesses the author of cult films such as *King of New York* (1990), *Bad Lieutenant* (1992), *The Funeral* (1996) and *Go Go Tales* (2007). "Regarding a recent viewing of *The Decameron*, I was just as moved as I was forty years ago. It was a fearless study in individuality. A freedom that is found in all of his films, which ignores form and content in search of a truth and a beauty that only he was able to see. In the words of William Faulkner, 'I work better when guided by my demons'."

For the violent homicide of Pasolini on the coast at Ostia in 1975 - officially archived as an act of passion - seventeen year-old Pino Pelosi was convicted, a presumed "ragazzo di vita". But over the years various theories have been advanced that would support the existence of plots against the Bolognese writer and director as an uncomfortable personality for political, economical and cultural reasons. Ferrara, on the other hand, does not seem that interested in the facts. As he has maintained in other interviews, that which interests him is the tragedy itself, "which is the loss of an artist and citizen of the world at the height of his powers; a strong and virulent 53 year-old man who had just finished a masterpiece of film, *Salò* or *the 120 Days of Sodom*, and had left incomplete manuscripts for the film *Porn-Theo-Colossal* and the novel *Petrolio* ['Petroleum']. His death was a tragic event for Italy and for the world. All of the investigations of the events of that night will never bring him back. The truth remains only in the hearts of the people who were there.

Our film deals with his death in the same way as it deals with his life and work - embracing his grace and intelligence in a personal and impassioned way." With this continued attention, however, do we not run the risk that Pasolini will be seen more for what he represents than for what he wrote and created? "That which he wrote and created is that which he represents," retorts Ferrara with conviction. "The research of personal freedom in his real



PEOPLE & STARS

Kim Ki-Duk

Kim Ki-Duk: the metaphor of dictatorship



PEOPLE & STARS

*Al Pacino in The Humbling by Barry Levinson*Al Pacino in *The Humbling* by Barry Levinson. Photogallery

PEOPLE & STARS

Mario Martone

A burning fire: Mario Martone

life is manifested in the research of a freedom of imagination through his writing and film. His journalistic activity and his critical essays have also been part of a clear thought process that encourages readers to go beyond that which is accepted and expected. He has always pushed himself to the max, and he invited others to do the same."

Fashion editor Rushka Bergman

Photo by Francesco Carrozzini

L'Uomo Vogue, September 2014 (n. 453)

di Francesco Spampinato

Published: 09/04/2014 - 06:00

Google +

Add comment

Name

Email

Leave a comment

Post



NEWS

Diesel, the new denim for men



PARTIES EVENTS

Nuovo Cinema Paradiso: world restored preview

The new version of Cinema Paradiso by Luce Cinecittà, Cineteca di Bologna in collaboration with Dolce&Gabbana had its world premiere in Los Angeles



VOGUE ARTS

32nd Torino Film Festival

The Torino Film Festival's program focuses on adolescence's challenges. The premieres by Nick Cave and Woody Allen land in Italy



CURIOSITÀ

Buccellati Muse

Buccellati launches new website with a section devoted to style icons: Marta Ferri